

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Simposio Fondazione Ri.Med Nel corpo un ecosistema da tenere in equilibrio

PALERMO – I più recenti studi scientifici indicano che esiste una correlazione tra la comunità invisibile di batteri, virus e funghi presenti nel nostro intestino e il corretto funzionamento del sistema immunitario, ma non solo: dalla "pancia" passano ansie e depressione e persino l'insorgenza di un ampio spettro di malattie. Da queste premesse prende il via il Simposio scientifico della Fondazione Ri.Med "Nutrition, Microbiome and Metabolism", che si è svolto fino a ieri a Palermo, un convegno multidisciplinare per esplorare la salute nutrizionale attraverso ricerche all'avanguardia che spaziano dalla psicobiologia dell'assunzione di cibo alla scoperta dei farmaci multirecettori contro l'obesità.

**"Sono entusiasta di accogliere questi eccezionali relatori**, oltre una ventina, provenienti da tutto il mondo per quello che promette essere un Simposio di altissimo livello" dichiara Giulio Superti-Furga, Chairman dell'evento, Direttore scientifico della Fondazione Ri.Med e futuro Direttore del centro di ricerca Ri.Med in costruzione a Carini. "Lo studio dell'interazione con l'ambiente che ci circonda è la chiave per comprendere la salute umana, il nostro organismo è fatto di ambiente e la Sicilia è il luogo ideale per studiare questa relazione secondo un approccio 'One Health': in ambito nutrizione basti pensare alla dieta Mediterranea". Per il primo simposio in veste di direttore scientifico Superti-Furga ha scelto il cibo quale elemento esogeno che interagisce con la salute umana; lo studio di questa interazione permetterà di identificare nuovi trattamenti preventivi, diagnostici e terapeutici mirati.

**Maria Rescigno**, immunologa di fama internazionale, è stata tra le pioniere delle ricerche sul microbioma e oggi è tra le massime esperte al mondo, nonché co-chair dell'odierno Simposio Ri.MED: "Grazie alle moderne tecniche di sequenziamento genico, oggi sappiamo che 'siamo più microbi che umani', nel senso che abbiamo più microbi che cellule umane. Nel nostro corpo c'è un vero ecosistema, dal cui equilibrio dipende la nostra salute: la disbiosi intestinale altro non è che una condizione di disequilibrio microbico causata da una crescita eccessiva di batteri 'aggressivi'. Un'alimentazione sbagliata influisce negativamente sulle nostre difese, altera il sistema immunitario e può causare disturbi di varia natura, persino l'insorgenza di tumori. Secondo la Rescigno inoltre "esiste una connessione bidirezionale tra l'intestino e il cervello: ad esempio, una condizione di intestino permeabile può provocare la fuoriuscita di mediatori infiammatori, pericolosi per tutto l'organismo e in particolare per il cervello". Ciò significa che - almeno a livello teorico - è possibile prevenire e curare patologie quali ansia e depressione, e persino diverse malattie neurodegenerative, preservando una barriera intestinale sana.

Obesità e diabete, serve una rete multidisciplinare?  
"Considera una sfida. E che sfida è? La sfida strategica per prevenire la tua malattia, essere curato!"

POS sempre con te  
Numero Operativo 800.000.000